

Mozione n. 648

presentata in data 27 aprile 2020

a iniziativa dei Consiglieri Micucci, Biancani, Maggi, Leonardi

Rischio paralisi settore diporto marchigiano in tempo di Coronavirus

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Diverse associazioni di categoria presenti sulla costa marchigiana hanno segnalato forte preoccupazione per il blocco delle attività che ha riguardato il settore della nautica da diporto;
- il ritardo nei lavori di manutenzione del naviglio rischia di pregiudicare pesantemente la stagione 2020 ormai iniziata; l'imminente avvio della "Fase 2" dovrà essere l'occasione per la ripartenza del settore e per la definizione delle regole che dovranno consentire ai diportisti di riprendere il mare in condizioni di sicurezza riguardo ai rischi di contagio da Coronavirus;

Considerato che:

- andare per mare è di per sé una attività che isola e che allontana dai luoghi affollati, quindi protegge dalle possibilità di contagio; ma consentire al diporto la ripresa dell'attività avrà anche una importante funzione sociale di attenuazione del disagio delle famiglie dopo questo lungo e forzato confinamento in casa;
- c'è una totale consapevolezza che la pandemia richiederà di rivedere diverse consuetudini che caratterizzano il settore: la salute delle persone resta l'obiettivo prioritario da anteporre ad ogni altro interesse;
- è interesse di tutti che le diverse esigenze della sicurezza e della "ripartenza" possono essere garantite da soluzioni equilibrate e condivise;

Rilevato che:

- diversi potranno essere gli accorgimenti, le tutele, le modalità di prevenzione affinché questa attività venga ripristinata, suggeriti e considerati fattibili dagli addetti ai lavori come:
 - ✓ che sia consentita, senza particolari restrizioni, la navigazione ad unità da diporto con equipaggio formato da un solo occupante;
 - ✓ che sia consentita, senza particolari restrizioni, la navigazione ad unità da diporto con equipaggio formato da più occupanti ma facenti parte dello stesso nucleo familiare convivente;
 - ✓ che siano definite le regole che dovranno disciplinare l'imbarco di persone estranee al nucleo familiare (amici o parenti) tali da garantire il distanziamento sociale a bordo e la prevenzione del contagio (ovviamente in relazione alla capienza dell'imbarcazione);

- ✓ siano consentiti l'alaggio, la manutenzione ed il varo delle unità da diporto, nel rispetto delle norme di protezione individuale e distanziamento sociale (come già avviene in altre regioni d'Italia).

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale

- di consentire fin da subito, come concesso ad altre attività e come deliberato da altre regioni (il Lazio ad esempio), la possibilità degli armatori (in proprio o tramite terzi) di procedere con attività di manutenzione, riparazione e quelle propedeutiche allo spostamento dal cantiere all'ormeggio, nel rispetto dei vari DPCM e norme di sicurezza previste per il contenimento del Covid 19;
- per le proprie competenze a definire le misure necessarie al rilancio dell'attività diportistica nella regione Marche;
- ad attivare un confronto con gli addetti ai lavori che porti in tempi brevi alla definizione di regole che permettano ai diportisti ed alle loro famiglie di riprendere il mare nel rispetto delle misure necessarie per l'efficace lotta contro il Coronavirus.